



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

ALIC82200B: "DON MILANI" - TICINETO

Scuole associate al codice principale:

ALAA822007: "DON MILANI" - TICINETO

ALAA822018: "VITTORIO VENETO" TICINETO

ALAA822029: "C. COLLODI" BORGO S. MARTINO

ALAA82203A: "TARSILLA BISIO" VALMACCA

ALAA82204B: "G. RODARI" FRASSINETO

ALAA82205C: GIAROLE

ALAA82206D: MARIA AUSILIATRICE OCCIMIANO

ALAA82207E: MIRABELLO MONFERRATO

ALAA82208G: E. GALLEANI VIDUA CONZANO

ALEE82201D: "G. LANZA" - TICINETO

ALEE82202E: "DON BOSCO" - BORGO S. MARTINO

ALEE82203G: "S. GIORGIO" - VALMACCA

ALEE82204L: "GREPPI ALFIERI" - FRASSINETO

ALEE82205N: CAVALLI E CAD PATRIA OCCIMIANO

ALEE82206P: "V. ACUTO" MIRABELLO M.

ALEE82207Q: "DON U. GAROGLIO" CONZANO

ALMM82201C: "DON MILANI" - TICINETO

ALMM82202D: "DON MILANI" - OCCIMIANO



Ministero dell'Istruzione





Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I docenti della scuola dell'infanzia condividono la programmazione annuale e si confrontano periodicamente su obiettivi ed attività. Nei mesi di novembre e maggio, per i bambini dell'ultimo anno, viene compilata una scheda osservativa per individuare punti di forza e difficoltà; in base a quanto emerso a novembre, si elabora un percorso di recupero e potenziamento. Per i bambini più piccoli, sono state predisposte delle griglie osservative, anch'esse redatte due volte all'anno (gennaio e giugno). Ciò permette di individuare precocemente eventuali segnali di difficoltà che vengono condivise con le famiglie.

Punti di debolezza

In alcuni casi, la frequenza poco costante di alcuni alunni, non permette di individuare con precisione le difficoltà e/o di programmare e mettere in atto le necessarie attività di potenziamento. Alcune famiglie faticano ad accettare le difficoltà emerse e, di conseguenza, l'intervento risulta poco efficace o non viene attivato precocemente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di alunni non ammessi all'anno successivo è nulla alla scuola primaria, bassa alla scuola secondaria, perché si cerca di valorizzare ogni strategia messa in atto dagli alunni e dalle alunne per recuperare le proprie lacune. Vengono infatti organizzati corsi di recupero e, ove possibile, lezioni individualizzate e/o in piccolo gruppo.

Punti di debolezza

Le risorse a disposizione non sempre consentono di offrire tutto ciò che sarebbe necessario per un'attività di recupero adeguata. La dispersione degli alunni sul territorio e la mancanza di mezzi di trasporto rendono difficoltosa la partecipazione di tutti alle attività pomeridiane.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)



La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le attività di preparazione alle prove standardizzate sono spesso spunto di riflessione e stimolo per alunni e docenti.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria il numero esiguo degli alunni presenti in alcuni plessi non consente una valutazione oggettiva dei risultati. Agli alunni con piano didattico personalizzato, sempre più numerosi, vengono proposte regolarmente attività adeguate alle loro potenzialità, che non corrispondono per nulla a quanto richiesto a prove standardizzate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.



L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nella costruzione del curricolo verticale gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola hanno predisposto una programmazione specifica i cui obiettivi sono trasversali a tutte le discipline e campi di esperienza. Le competenze chiave europee vengono valutate a livello di team o consiglio di classe; molti alunni raggiungono buoni livelli di competenza. I criteri di valutazione del comportamento sono stati definiti in modo specifico a livello di Istituto. Una commissione ha aggiornato il curricolo in base alle Linee guida per l'insegnamento dell'Ed. civica. Per facilitare l'acquisizione di queste competenze la scuola aderisce a molti progetti. L'Istituto ogni anno ha partecipato al progetto "I giovani ricordano la Shoah", ottenendo anche importanti riconoscimenti a livello nazionale. Il nostro istituto affronta il tema del cyberbullismo con diverse modalità, aderendo anche a proposte esterne.

Punti di debolezza

Talvolta è difficile trovare strumenti oggettivi per la valutazione di alcune delle competenze europee. Nonostante tutti i progetti e le proposte volte a sensibilizzare gli alunni, si registrano comunque alcuni fenomeni di bullismo e cyberbullismo che coinvolgono i nostri alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Le iniziative di continuità fra i vari ordini di scuola sono ben strutturate e consentono agli alunni di affrontare serenamente il nuovo percorso scolastico.

Punti di debolezza

Le difficoltà emerse vengono spesso accentuate nel passaggio all'ordine di scuola successivo, dove le richieste necessariamente aumentano.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Le attività di accoglienza sono ben strutturate in tutti gli ordini di scuola, anche perché la maggior parte degli alunni ha partecipato alle proposte di continuità. La scuola dell'infanzia organizza un inserimento graduale per consentire una maggiore serenità nel momento del distacco. Attività finalizzate allo "stare bene a scuola" vengono messe in atto durante tutto il percorso scolastico in tutti gli ordini di scuola, in particolare dove si evidenziano problemi o necessità particolari.

Punti di debolezza

Le fragilità di alcuni alunni sono tali da rendere difficile il loro coinvolgimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)



La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

I docenti della scuola dell'infanzia hanno predisposto un curriculum strutturato sui seguenti campi di esperienza: i discorsi e le parole; Immagini, suoni e colori; Il corpo e il movimento; Il sè e l'altro; La conoscenza del mondo. Le aree comprendono gli obiettivi di apprendimento suddivisi per fasce d'età. I docenti della scuola primaria hanno predisposto un curriculum per ogni disciplina e per ogni classe, prevedendo: competenze; obiettivi di apprendimento; contenuti. I docenti della scuola secondaria di primo grado hanno predisposto una programmazione per ogni disciplina e per ogni classe, prevedendo: competenze; obiettivi di apprendimento; contenuti; attività. Sono stati individuati gli obiettivi minimi per gli alunni con particolari difficoltà. Il curriculum di Istituto è stato definito a partire dai documenti ministeriali di riferimento.

Punti di debolezza

La dispersione sul territorio, il turn over dei docenti, la notevole difformità fra le classi (presenza nella scuola primaria di monoclasse e di pluriclassi formate da bambini che frequentano fino a 4 classi diverse) limitano l'avanzare della progettazione comune almeno per la prima parte dell'anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche



coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli alunni dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni e classi parallele e tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari. Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica. Ci sono dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti. Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione e valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi degli alunni.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

In molti plessi, per andare incontro alle esigenze delle famiglie, i Comuni hanno attivato servizi di pre e post scuola. I docenti si confrontano periodicamente sull'andamento delle attività e sull'efficacia delle metodologie utilizzate, anche in relazione alla promozione del benessere degli alunni. Le regole vengono condivise con i gruppi classe in modalità adeguate all'età degli alunni. Nelle scuole dell'infanzia e primarie vengono ciclicamente assegnati ruoli, al fine di responsabilizzare tutti gli alunni. Nella scuola secondaria, gli studenti eleggono due rappresentanti di classe. Le scuole collaborano con i Comuni in diverse iniziative con finalità civiche. In caso di assenze prolungate, vengono coinvolte dapprima le famiglie, in seguito le autorità competenti e, quando possibile, vengono attivati progetti in rete con scuole, Comuni, servizi socio-sanitari e/o associazioni per evitare l'abbandono scolastico.

Punti di debolezza

Alcuni Comuni non riescono a rispondere alle richieste dei genitori a causa del numero esiguo e dei costi ingenti. Nelle scuole dell'infanzia, primarie e, in alcuni casi anche delle secondarie, non è possibile operare sulla formazione delle classi. Non tutti gli alunni partecipano alle iniziative proposte in orario extracurricolare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola attua diversi tipi di intervento per sostenere il percorso di accoglienza ed inclusione. Nelle attività di recupero l'uso della tecnologia favorisce l'apprendimento negli alunni con difficoltà di vario tipo. Il monitoraggio e l'aggiornamento degli obiettivi del PEI e del PDP si attuano tramite valutazioni periodiche da parte di tutti i docenti della classe.

Punti di debolezza

Per attuare pienamente l'inclusione di tutti gli alunni, sarebbe necessario un numero di docenti sufficiente per far fronte a tutte le diverse esigenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello



Le attività educative-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativi-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La continuità interna tra i diversi ordini di scuola è facilitata dalla conoscenza e dalla fattiva collaborazione fra docenti che operano da diversi anni nell'Istituto. Nella scuola sono presenti una funzione strumentale dedicata e una commissione continuità formata da rappresentanti di tutti i plessi che coordinano le diverse iniziative: open day, incontri fra alunni e visite al segmento successivo. In tutti gli ordini di scuola vengono realizzate iniziative volte a favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un primo orientamento. Nella scuola secondaria opera una funzione strumentale con il ruolo di coordinatore; sono previsti già a partire dalla classe seconda interventi di esperti esterni (orientatori o docenti di scuola secondaria di secondo grado) e viene favorita la partecipazione degli alunni alle iniziative esterne, ad esempio "Un giorno da liceale"

Punti di debolezza

Le iniziative di continuità risultano più semplici in alcuni plessi e/o ordini di scuola, dove non è necessario lo spostamento da un Comune all'altro. Non sempre le famiglie accettano il consiglio orientativo e, di conseguenza, il successo scolastico non è garantito.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Tutti i docenti hanno la possibilità di accedere al Fondo di Istituto, non solo se assegnatari di incarichi specifici, ma anche presentando progetti condivisi su tematiche di rilievo e di alto valore didattico.

Punti di debolezza

Spesso le risorse economiche non sono adeguate a rispondere alle richieste e alle necessità dei diversi plessi. Molto spesso i docenti devono farsi carico di più ruoli ed incarichi, se non c'è un numero sufficiente di persone disponibili a farlo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola favorisce la partecipazione del personale docente e non alle diverse iniziative formative. La maggior parte dei gruppi di lavoro è composta da docenti dei tre ordini di scuola e sono incentivate le attività di collaborazione e scambio fra le scuole. Sul nostro territorio è in corso di attivazione un Coordinamento Pedagogico Territoriale e due docenti di scuola dell'infanzia partecipano alla formazione per una successiva ricaduta su tutti i plessi. La scuola raccoglie regolarmente dati sui corsi di aggiornamento frequentati dal personale docente; per l'attribuzione di alcuni incarichi, i docenti presentano il loro curriculum.

Punti di debolezza

Molte iniziative formative sono svolte in orario scolastico, per cui si rende necessario sostituire i docenti interessati e questo spesso influisce sulla scelta di partecipare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con essi. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' molto buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il Regolamento e il Patto di corresponsabilità sono condivisi con il Consiglio di Istituto. La scuola ha stipulato accordi di rete con altri Istituti, agenzie formative del territorio, Comuni e servizi sociosanitari e enti del privato sociale con diversi scopi: formazione del personale, iniziative di educazione civica, contrasto alla dispersione scolastica e supporto agli alunni... I genitori partecipano alle iniziative promosse dalla scuola, in particolar modo ad alcune.

Punti di debolezza

Alcune iniziative rivolte ai genitori, quali corsi di formazione e conferenze, vengono organizzati solo sporadicamente, perché la partecipazione in queste occasioni è scarsa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Raggiungimento di un livello pari alle scuole con background simile



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Inserire all'interno della progettazione attività specifiche per preparare al meglio gli alunni alle prove standardizzate





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Valutare in modo più oggettivo il raggiungimento delle competenze europee

TRAGUARDO

Stesura di una rubrica di valutazione per le competenze europee per i diversi ordini di scuola



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Formulare obiettivi concreti per la valutazione delle competenze



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La nostra scelta si è focalizzata sui risultati nelle prove standardizzate nazionali perché sono emerse particolari difficoltà in quest'area. Abbiamo ritenuto inoltre molto importante la valorizzazione delle competenze europee.